



# **WORLD WATCH LIST 2025**

## **Oltre 380 milioni di cristiani**

sperimentano alti livelli di persecuzione e discriminazione a motivo della loro fede (**310 milioni** se si considerano solo i Paesi di questa lista in cui il livello di persecuzione è molto alto o estremo)

# INDICE

<a href="#"><u>Report in una pagina: sintesi risultati principali</u></a> .....	2
<a href="#"><u>Breve analisi: introduzione, top 13, cifre della persecuzione e violenza contro le donne</u></a> .....	3
<a href="#"><u>Ranking e punteggio dei primi 50 paesi dove più si perseguitano i cristiani</u></a> .....	8
<a href="#"><u>Chi sale e chi scende nel punteggio</u></a> .....	9
<a href="#"><u>Dinamiche persecutorie principali del periodo preso in esame</u></a> .....	10
<a href="#"><u>Appendice: chi siamo</u></a> .....	17
<a href="#"><u>Appendice: metodologia usata per redazione della WWL</u></a> .....	18

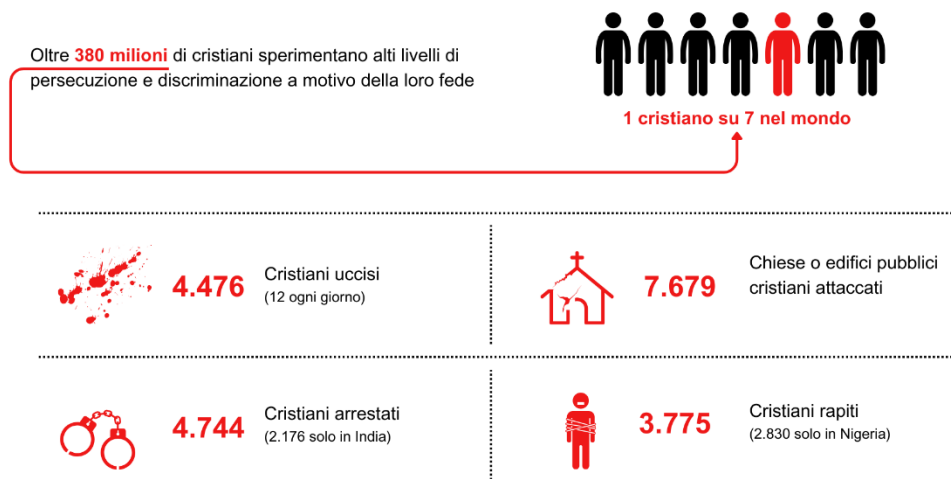
# World Watch List 2025 | Report in una pagina

La lista dei primi 50 paesi dove esiste persecuzione anticristiana

**Cresce la persecuzione anticristiana: mai così intensa in 32 anni di ricerche! - Corea del Nord stabile al 1° posto – Scoppia il caso Asia Centrale - Africa Subsahariana, scenario di massacri – Salgono a oltre 380 milioni i cristiani che sperimentano un livello *alto* di persecuzione e discriminazione nel mondo (1 cristiano su 7) – 4.476 i cristiani uccisi per cause legate alla fede**

Il 15 gennaio 2025 Porte Aperte pubblica la **WORLD WATCH LIST 2025** (WWL)<sup>1</sup>, la nuova edizione della lista dei primi 50 paesi dove più si perseguitano i cristiani al mondo. Ecco una sintesi dei risultati principali, seguita dalla tabella della persecuzione in cifre:

- 1) salgono da 365 a **oltre 380 milioni nel mondo**<sup>2</sup> i cristiani che sperimentano almeno un **livello alto** di persecuzione e discriminazione a causa della propria fede (**1 cristiano ogni 7**);
- 2) tra i circa 100 paesi monitorati si conferma **l'escalation della persecuzione in termini assoluti**<sup>3</sup>, mantenendo l'impressionante accelerazione degli ultimi 12 anni, con 13 paesi a livelli *estremi*<sup>4</sup>;
- 3) la **Corea del Nord** da 23 anni (eccetto nella WWL 2022) stabile al 1° posto;
- 4) la **violenza guida aumenti significativi nei punteggi**, con epicentro **l'Africa Subsahariana**, ma effetti preoccupanti anche dalle guerre civili in Yemen e Myanmar;
- 5) il **Caso Asia Centrale**: in tutti i paesi dell'area peggiorano le condizioni dei cristiani per effetto di un crescente autoritarismo, con Kirghizistan ad avere il maggior aumento punteggio WWL 2025;
- 6) diminuiscono le uccisioni di cristiani da 4.998 a **4.476**, per il calo in Nigeria che rimane epicentro di massacri con 3.100 vittime, mentre aumentano nei paesi attorno;
- 7) costante **aumento di vittime di abusi, stupri e matrimoni forzati (3.944)**: la punta di un iceberg;
- 8) diminuiscono **gli attacchi contro chiese** (da 14.766 a **7.679**), mentre crescono le case e i negozi attaccati (da 27.171 a **28.368**), alimentando gli esodi e il fenomeno di una Chiesa "Profuga";
- 9) **una Chiesa nascosta**: in paesi come l'Algeria, la Libia e l'Afghanistan, la presenza cristiana visibile sta diminuendo, costringendo i cristiani all'isolamento o alla clandestinità.



Per scaricare **infografiche, foto, mappa e video** relativi a questo report "WWL 2025": [CLICCA QUI](#)

<sup>1</sup> Periodo di riferimento ricerche 1 ottobre 2023 – 30 settembre 2024

<sup>2</sup> I dati relativi ai soli 50 paesi della mappa WWL 2025, invece, parlano di 310 milioni.

<sup>3</sup> Ossia il punteggio totalizzato da tutti i 50 paesi WWL supera quello dell'anno scorso.

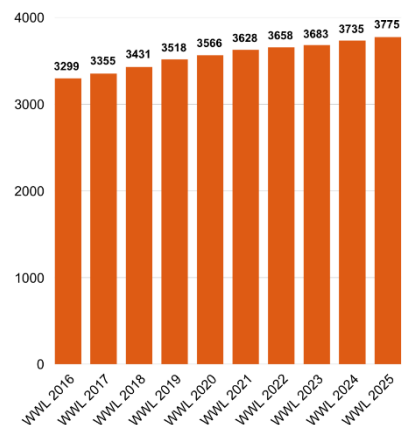
<sup>4</sup> Punteggi per ciascun livello secondo la nostra metodologia di ricerca: **alto (41-60, color ocra)**, **molto alto (61-80, arancione)** ed **estremo (81-100, color rosso)**. Perciò 78 sono i paesi che superano 41 punti. Vedasi metodologia in fondo.

## BREVE ANALISI

Grazie ai progetti di **sostegno pratico dei cristiani perseguitati in oltre 70 paesi**, Porte Aperte/Open Doors è stata in grado di creare **reti locali** che da 32 anni sono una delle componenti essenziali della ricerca sul campo; a queste reti si aggiungono **ricercatori nazionali** (che raccolgono informazioni nella loro nazione), **esperti esterni** (che forniscono informazioni di altre fonti nazionali e internazionali per un cross-check costante) e **un team ad hoc di analisti** (il WWR, che combina tutte le ricerche per redigere il risultato finale), per un totale di circa 4.000 persone coinvolte e la produzione di circa 2.500 pagine di report ogni anno, tra analisi, questionari, trend e dossier delle singole nazioni.

Nella WWL 2025 ancora una volta si registra **il più alto livello di persecuzione da quando la WWL viene pubblicata**, confermando **l'aumento costante degli ultimi anni**. Altro segno visibile del declino della libertà religiosa dei cristiani nel mondo è il fatto che dall'edizione del 2021 troviamo nella mappa dei primi 50 paesi solo nazioni con un livello *molto alto* ed *estremo* di persecuzione e discriminazione, scomparendo quindi il livello *alto*<sup>5</sup>. Salgono a **oltre 380 milioni nel mondo** (erano 365 nella WWL 2024) i cristiani che sperimentano almeno **un livello alto** di persecuzione e discriminazione a causa della propria fede<sup>6</sup>: globalmente **1 cristiano ogni 7** è toccato da questo fenomeno, che divisi in macro-aree geografiche diventano: **1 cristiano ogni 5 in Africa; 2 cristiani ogni 5 in Asia e 1 ogni 16 in America Latina**.

EVOLUZIONE DELLA PERSECUZIONE IN 10 ANNI



Punteggi cumulativi dei 50 Paesi elencati nella World Watch List

La WWL analizza la pressione sulle 5 sfere della vita del cristiano, ossia **privato, famiglia, comunità, chiesa, vita pubblica**, a cui si aggiunge la **violenza** come elemento a parte<sup>7</sup> (*vedasi metodologia in fondo al report per dettagli*). La nostra ricerca, inoltre, abbraccia **4 tipologie di comunità cristiana**:

- 1) *Comunità di espatriati o di immigrati*,
- 2) *Chiese storiche* (come quelle cattoliche, ortodosse e protestanti tradizionali),
- 3) *Comunità protestanti non tradizionali* (come gli evangelici, i battisti, i pentecostali e tutti gli altri gruppi di cristiani che non sono inclusi nelle prime due categorie)
- 4) e la *Comunità di convertiti al cristianesimo* (dall'islam, dall'induismo ecc., spesso i più colpiti dalla persecuzione).

### TOP 13 - I luoghi più pericolosi al mondo dove essere cristiani

Sono **13 i paesi** che mostrano un livello di persecuzione e discriminazione definibile estremo (segnalati in rosso nella mappa). La **Corea del Nord** rimane stabile al primo posto<sup>8</sup>: la politica del regime nordcoreano di **tolleranza zero per i cristiani** (tra i 50 e i 70 mila rinchiusi nei campi di lavori forzati), obbliga i cristiani a vivere la propria fede nel segreto, alimentando il fenomeno della Chiesa nascosta (vedasi più avanti).

<sup>5</sup> Il livello "alto" o giallo/ocra si riscontra ancora per i paesi dalla posizione 61 alla 78, quelli cioè che secondo la nostra metodologia hanno totalizzato un punteggio da 41 a 60.

<sup>6</sup> Nei soli 50 stati della mappa sono 310 milioni, a cui si aggiungono altri 70 milioni con i 28 stati fuori dalla mappa che registrano un livello di persecuzione al di sopra dei 40 punti, per un totale di 380 milioni.

<sup>7</sup> Attenzione: la minaccia di violenza è registrata nelle altre 5 sfere della vita del cristiano analizzate dal rapporto, mentre nella sfera della violenza vengono riportati **SOLO gli eventi violenti effettivi** (uccisioni, torture, aggressioni, ecc.)

<sup>8</sup> La Corea del Nord ha occupato il primo posto dal 2002 ad oggi, ad eccezione del periodo di riferimento della WWL 2022.

Abbondanti prove dimostrano come nei brutali interrogatori di fuggitivi nordcoreani (un flusso più o meno costante di cittadini tenta la fuga dal paese), **rimpatriati a forza** dalla Cina (che li destina a carcere, tortura e in alcuni casi morte) venga espressamente chiesto se il fuggiasco sia entrato in contatto con cristiani o chiese in terra cinese, confermando la **paranoia dittatoriale**<sup>9</sup> del regime contro la comunità cristiana.

Nelle prime 5 posizioni ci sono 4 nazioni fortemente islamiche, come evidenza del fatto che *l'oppressione islamica* rimane una delle fonti principali di intolleranza anticristiana: **Somalia** (2°), **Yemen** (3°), **Libia** (4°) e **Sudan** (5). Qui le fonti di persecuzione sono connesse a una società islamica tribale, all'estremismo attivo e all'instabilità endemica di questi paesi: la fede cristiana va vissuta nel segreto e, se scoperti, i cristiani (specie se ex-musulmani) rischiano anche la morte. In particolare, in Yemen, la guerra civile in corso e la crescente influenza dei ribelli Houthi hanno costretto decine di chiese cristiane a cessare le loro riunioni: almeno un convertito cristiano dall'islam è stato ucciso dai membri della sua famiglia proprio a causa della sua conversione. **L'Eritrea**, pur con punteggio invariato (quindi nessun vero cambiamento), scende al 6° posto per effetto della crescita di altri, confermando la propria nomea di "Corea del Nord dell'Africa", così come la **Nigeria** scende al 7°, **confermandosi la nazione dove si uccidono più cristiani al mondo (3.100)**.

Il **Pakistan** all'8° posto è stabile nella top 10 da molti anni (punteggio invariato), rimanendo la seconda nazione al mondo dove si manifesta più violenza anticristiana dopo la Nigeria (punteggio massimo nell'area della violenza). **L'Iran** è stabile al 9°: costretti ad incontrarsi in piccoli gruppi in casa, molti cristiani e chiese sono percepiti come minacce al regime islamico e, come in tutti i succitati paesi islamici, i convertiti al cristianesimo sono esposti a maggiori rischi. Stesso discorso vale per **l'Afghanistan**, che aumenta di 1,1 punti, e rimane stabile al 10° posto: dopo l'avvento dei Talebani nel 2021, **molti cristiani sono stati uccisi** (tramite una vera e propria caccia all'uomo), una grossa fetta è fuggita all'estero, mentre una piccola parte è riuscita **a nascondersi e tuttora vive la fede nel segreto**. Proprio per via di questa clandestinità totale, il punteggio relativo alla violenza contro i cristiani è abbastanza basso: i Talebani infatti considerano ogni presenza cristiana debellata dall'Afghanistan, ossia gli afgani convertiti alla fede cristiana, pur essendoci (alcune migliaia), "non esistono".

Stabile all'11° posto è **l'India**, di cui denunciavamo da anni il declino delle libertà fondamentali della minoranza cristiana, bersaglio di violenze e discriminazioni. Nel periodo in esame sono **20 i cristiani uccisi** per ragioni legate alla fede e **almeno 459 le chiese** o proprietà pubbliche cristiane **attaccate**, e **2.176 i cristiani detenuti senza processo, in carcere od ospedali psichiatrici per ragioni legate alle loro fede**.

Sale al 12° posto **l'Arabia Saudita**, anche se sia la pressione media che la violenza sono rimasti invariati. Ci sono stati alcuni sviluppi positivi nella libertà religiosa, ma permangono restrizioni significative. Nelle grandi città, negli ultimi anni c'è stata una maggiore tolleranza per le decorazioni natalizie in alcune aree pubbliche. I libri di testo scolastici sono stati ulteriormente riformati per eliminare contenuti problematici sui non musulmani. Allo stesso tempo, la pratica pubblica di religioni non musulmane rimane vietata e le minoranze religiose continuano a essere discriminate.

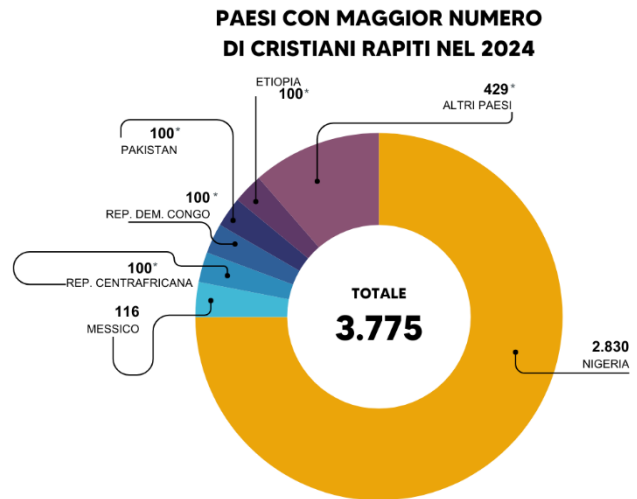
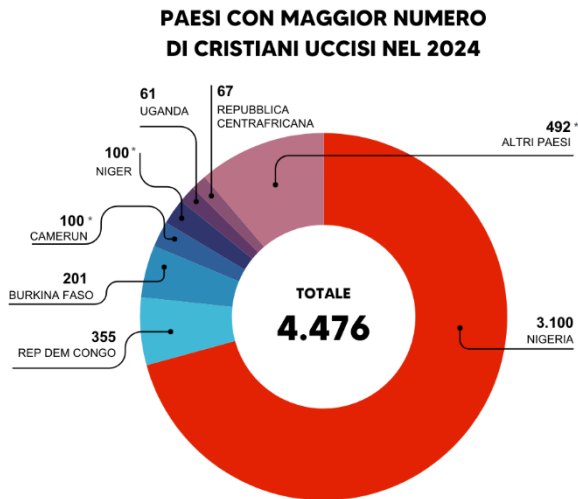
Capitolo a parte merita il **Myanmar**, che totalizzando 81 punti sale al 13° posto ed entra tra le nazioni con una persecuzione *estrema*. La guerra civile aumenta i livelli di violenza: i cristiani si trovano **intrappolati nei combattimenti in corso** in tutto il paese. L'esercito attacca frequentemente le chiese cristiane, sospettate di ospitare ribelli. Al tempo stesso, le stesse forze ribelli aggrediscono le comunità cristiane neutrali: almeno **100.000 cristiani** languono in campi di sfollati per evitare le violenze.

---

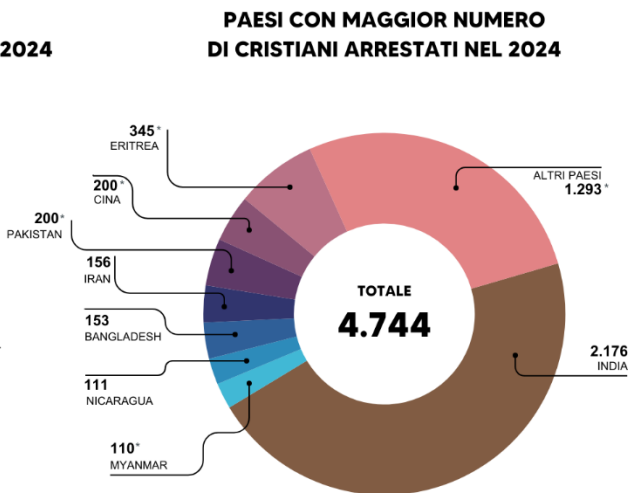
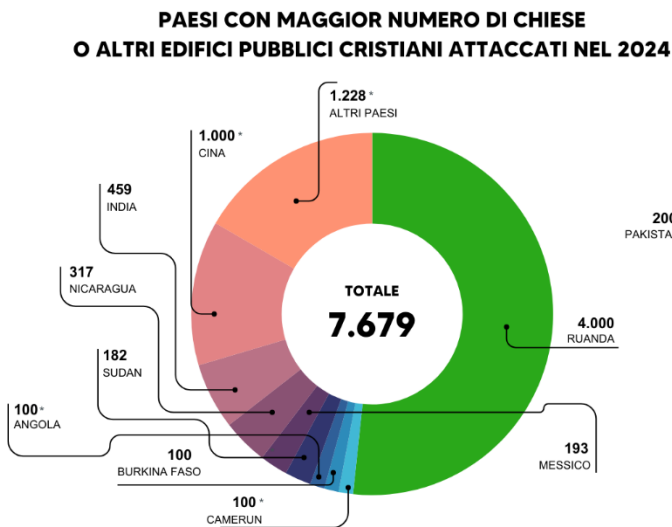
<sup>9</sup> La *paranoia dittatoriale* è una delle 9 fonti di persecuzione, secondo la nostra metodologia di ricerca: vedasi Appendice su metodologia in fondo a questo report.

### Cifre principali della persecuzione

Queste cifre sono conservative, una scelta metodologica connessa alla complessità di raccogliere informazioni attendibili in contesti di guerra o nazioni con alti livelli di controllo sociale e poca libertà di informazione. Si è scelto di fornire solidi punti di partenza statistici per analizzare un fenomeno che nella realtà si configura essere molto più vasto.



Durante il periodo di raccolta dati per il report 2025 (1 ottobre 2023 - 30 settembre 2024)  
\* Stima conservativa minima



Durante il periodo di raccolta dati per il report 2025 (1 ottobre 2023 - 30 settembre 2024)  
\* Stima conservativa minima

**Le uccisioni di cristiani per motivi legati alla fede diminuiscono ancora a 4.476 da 4.998:** è la Nigeria a determinare questa diminuzione, visto che le uccisioni scendono da 4.118 a 3.100, pur rimanendo epicentro di atrocità, poiché di fatto aumentano la violenza e gli attacchi alle comunità, così come aumentano le vittime cristiane in altri paesi della WWL 2025 (da 880 a 1.376).

Il numero di **chiese o proprietà cristiane pubbliche attaccate, chiuse o confiscate**, con diversi livelli di gravità, è quasi dimezzato da 14.766 a **7.679**, diminuzione dovuta alla Cina, che tuttavia mantiene un record di **31.000** chiese chiuse, confiscate o demolite (*vedasi più avanti approfondimento sulle dinamiche*). Nel frattempo, il numero in Rwanda è aumentato da 120 a 4.000. Dietro i numeri relativi agli edifici attaccati si nascondono la paura e l'insicurezza di molte comunità cristiane che utilizzano quegli edifici. Tali attacchi possono portare alla disgregazione delle comunità ecclesiali, anche se i cristiani non vengono costretti con la forza a lasciare le loro case o proprietà. La cosiddetta **“persecuzione digitale”**

rimane uno degli strumenti più efficaci usati dal governo cinese e, di recente, da altri Stati autocratici per limitare la libertà religiosa: il cosiddetto “modello cinese” di controllo della popolazione e sviluppo senza diritti viene pericolosamente emulato da altri stati, a cui la Cina esporta tecnologia a tal scopo.

I cristiani **detenuti o condannati** per ragioni legate alla fede aumentano da 4.125 a **4.744**. Il livello di ingiustizia in questi casi rasenta la parodia: in carcere finiscono uomini e donne senza processi e senza prove. Inoltre, il grado di **impunità** spesso concesso a coloro che invece accusano falsamente e/o aggrediscono fino a uccidere i cristiani in vari paesi è davvero preoccupante. L'India è anche quest'anno il paese con dati più preoccupanti (2.176).

I **rapimenti** decrescono da 3.906 a **3.775**, con la Nigeria sempre terra di sequestri per riscatto (2.830), ma sorprende il Messico con almeno 116 casi, sintomo di quanto impatto abbia la criminalità organizzata in questa società. Seguono varie nazioni dell'Africa Subsahariana (Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Mali, Ciad, ma anche Etiopia, Uganda, Mozambico) e dal sempre presente Pakistan, con la piaga dei rapimenti di donne cristiane per darle in sposa a musulmani (matrimoni forzati, più avanti maggiori info su questo fenomeno).

Sono **decine di migliaia ogni anno, invece, i cristiani aggrediti** (picchiati o vessati con minacce di morte) esclusivamente a causa della loro fede: la stragrande maggioranza di questi casi non viene alla luce, ma un dato minimo di partenza per il periodo in esame va oltre le 54.700 (erano 42.800 l'anno precedente). Il livello di insicurezza e paura causato dall'incessante flusso di attacchi ai cristiani e alle comunità cristiane da parte di gruppi di terroristi islamici e altri gruppi religiosi radicali in molti paesi subsahariani e asiatici non è ben fotografato da questo numero, poiché sono milioni a subirne le conseguenze (**16,2 milioni cristiani sfollati solo in Africa Subsahariana**, senza contare le famiglie delle vittime di uccisioni, stupri, detenzioni, ecc.). Gli **attacchi a case, negozi e attività economiche di cristiani** crescono ancora nonostante il record dell'anno precedente di oltre 27.100 unità: sale infatti a **28.368** creando sovente un danno permanente alla capacità di sostentamento di queste persone e **costringendole spesso alla fuga**.

Il fenomeno della **Chiesa profuga** cresce anche quest'anno, dunque, cosa che non sorprende visto l'aumento di profughi e rifugiati registrato a livello internazionale: il mix di violenze, minacce e discriminazioni rendono la fuga l'unica alternativa.

Il Medio Oriente è sempre teatro di instabilità e la culla del cristianesimo sta perdendo gran parte delle comunità cristiane. Un dettaglio sulla **Siria**: scivola dal 12° al 18° posto, ma i nostri dati non tengono conto dei recenti sviluppi di dicembre (periodo riferimento ricerca 1 ottobre 2023 - 30 settembre 2024).

Se la violenza attira maggiormente l'attenzione e in particolare quest'anno con questo drastico aumento, **la pressione, fatta di vessazioni quotidiane, affrontata dalle comunità cristiane è altrettanto devastante e in aumento**. Questa pressione si esprime in una miriade di forme: discriminazione sul lavoro, negato accesso alla sanità e all'istruzione, pressioni e minacce per far rinunciare alla propria fede, negazione del soccorso in caso di calamità, una burocrazia che impedisce l'autorizzazione delle chiese e molto altro.

### ***Violenza e abusi contro le donne (e non solo)***

Lo ripetiamo ogni anno: è difficile raccogliere dati certi sul numero di **vittime di stupro e violenze sessuali** a causa della fede: in molti paesi le **denunce sono rare**, per ragioni culturali e sociali. Tuttavia, un dato minimo di partenza, secondo le nostre stime incrociate con testimonianze raccolte, è **3.944**, ancora in aumento rispetto ai 3.231 dell'anno precedente. **821 sono i casi di matrimoni forzati** di giovani donne cristiane (erano 609). Pur migliorando la nostra ricerca, siamo qui a ripetere anno dopo anno che questi numeri sono la punta di un iceberg di violenze domestiche, silenziose, continue specie contro donne e

bambini. Porte Aperte/Open Doors sta potenziando la ricerca sul campo della **violenza di genere**, scopercchiando un universo di abusi sconvolgente (*a marzo 2025 seguirà l'annuale report dedicato nell'area **PRESS** del nostro sito*). In Nigeria la violenza sessuale viene usata come **arma per terrorizzare le comunità cristiane**, così come in Burkina Faso, Camerun, Congo DR, Repubblica Centrafricana, Niger, Mali, Sudan e Mozambico. Ma abusi si sono registrati anche in Siria, Myanmar e Pakistan.

### ***Trend e Dinamiche Persecutorie Principali***

Ecco le dinamiche principali che i nostri analisti mettono in evidenza (*più avanti approfondimenti*):

- 1) **La violenza guida aumenti significativi nei punteggi:**
  - a. ***Il Caso "Asia Centrale"***
  - b. ***Guerra civile in Yemen e Myanmar***
  - c. ***Violenza continua in Africa Subsahariana***
- 2) **Crescono i fenomeni della "Chiesa nascosta" e della "Chiesa Profuga"**
- 3) **Il primato del Messico in America Latina**
- 4) **Qualche buona notizia**

### **Dichiarazioni di *Cristian Nani*, direttore di Porte Aperte/Open Doors:**

"380 milioni di cristiani nel mondo non godono del diritto umano fondamentale di credere in ciò che vogliono. Quanti altri cristiani uccisi, sfollati, abusati e incarcerati dobbiamo contare prima di porre al centro del dibattito pubblico la libertà religiosa?"

"Ci sono nazioni come la Corea del Nord, la Somalia, la Libia, l'Afghanistan, in cui l'unico modo per vivere la fede cristiana è clandestinamente. Il governo algerino chiude tutte le chiese protestanti, mentre quello cinese vessa quelle che osano rivendicare la libertà di credo e quello iraniano va a caccia di cristiani che si riuniscono nelle case. La **Chiesa nascosta** è forse quella più in crescita nel mondo".

"Non solo i massacri e i rapimenti nel 2024, ma le oltre 7.600 chiese, cliniche e scuole cristiane attaccate o chiuse, le oltre 28.000 case e attività economiche saccheggiate o distrutte, costringono alla fuga famiglie ed intere comunità cristiane, dando vita a esodi inumani e a una 'Chiesa profuga' che grida aiuto!"




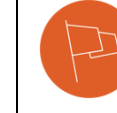


"In 32 anni di ricerca, registriamo un costante aumento della persecuzione anticristiana in termini assoluti! Il 2024 è di nuovo anno record dell'intolleranza: 1 cristiano su 7 patisce discriminazione o persecuzione a causa della sua fede: è cruciale tornare a parlare di libertà religiosa nel dibattito pubblico"

[Per scaricare infografiche, foto, mappa e video WWL 2025 clicca qui](#)

Per maggiori info, in particolare i **country profile di ogni nazione in esame**, una **mappa interattiva** e altro, visitate il nostro sito: [www.porteaperteitalia.org](http://www.porteaperteitalia.org)



## WORLD WATCH LIST 2025 – RANKING & PUNTEGGIO

Rank	Nazione	1. Privato	2. Famiglia	3. Comunità	4. Nazione	5. Chiesa	6. Violenza	TOTALE WWL 2025	TOTALE WWL 2024
									
1	Corea del Nord	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	14,4	98	96
2	Somalia	16,5	16,7	16,6	16,6	16,7	11,1	94	93
3	Yemen	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	10,6	94	89
4	Libia	16,0	16,2	15,9	16,2	16,4	10,6	91	91
5	Sudan	14,1	14,2	15,5	14,9	15,3	16,1	90	87
6	Eritrea	14,6	14,9	15,5	15,9	15,9	12,2	89	89
7	Nigeria	13,5	13,9	14,6	14,9	14,5	16,7	88	88
8	Pakistan	13,6	13,9	15,0	15,0	12,9	16,7	87	87
9	Iran	15,0	14,6	13,5	15,9	16,5	10,9	86	86
10	Afghanistan	15,6	15,9	15,9	16,4	16,7	5,0	85	84
11	India	12,2	12,9	13,3	14,9	13,9	16,5	84	83
12	Arabia Saudita	15,2	15,3	14,8	15,8	16,6	3,3	81	81
13	Myanmar	12,6	11,1	13,5	14,1	12,9	16,5	81	79
14	Mali	11,1	10,1	14,7	13,0	15,2	15,6	80	79
15	Cina	13,2	10,1	12,8	14,6	16,1	11,1	78	78
16	Maldiva	15,6	15,3	13,7	15,8	16,5	0,7	78	78
17	Iraq	14,2	14,4	14,3	14,8	13,9	6,1	78	79
18	Siria	13,5	14,4	13,9	14,4	14,3	7,0	78	81
19	Algeria	14,7	14,3	11,5	14,7	16,0	6,3	77	79
20	Burkina Faso	11,7	9,7	13,2	11,5	14,0	15,6	76	75
21	Marocco	13,2	13,8	11,6	12,9	14,3	8,3	74	71
22	Laos	11,8	10,7	13,5	14,1	13,9	9,8	74	75
23	Mauritania	14,6	14,2	13,8	14,2	14,2	2,8	74	72
24	Bangladesh	12,4	10,6	12,7	11,3	10,4	16,1	74	71
25	Uzbekistan	14,6	12,7	13,5	12,4	15,5	4,4	73	71
26	Cuba	13,2	8,5	13,9	13,3	15,1	9,1	73	73
27	Rep. Centrafricana	10,3	8,6	13,9	9,6	14,0	15,6	72	70
28	Niger	9,4	9,6	14,5	7,7	14,6	15,7	72	71
29	Turkmenistan	14,3	12,3	13,6	13,9	15,3	1,5	71	70
30	Nicaragua	12,4	7,6	13,7	13,3	14,1	9,6	71	70
31	Messico	11,7	9,0	12,5	11,8	11,0	14,6	71	68
32	Oman	14,5	14,1	10,9	13,8	14,1	3,0	70	69
33	Etiopia	9,9	9,7	12,6	10,4	12,1	15,6	70	69
34	Tunisia	12,4	13,2	10,1	12,6	13,8	8,1	70	69
35	Rep. Dem. Congo	8,0	7,9	12,6	10,8	14,5	16,1	70	67
36	Bhutan	13,2	13,2	12,3	14,1	14,2	2,2	69	68
37	Mozambico	9,3	8,5	13,9	8,4	12,5	15,9	68	68
38	Kazakistan	13,3	11,6	12,2	12,8	14,2	4,3	68	65
39	Tagikistan	14,1	12,7	12,7	13,2	13,7	1,9	68	66
40	Egitto	12,7	13,7	12,1	12,4	10,9	6,3	68	68
41	Qatar	14,2	14,2	10,5	13,2	14,4	0,7	67	67
42	Isole Comore	12,7	14,0	11,2	12,4	14,2	2,6	67	66
43	Camerun	8,8	7,6	12,6	8,4	13,1	16,1	67	66
44	Vietnam	10,8	9,5	12,2	14,1	14,1	5,9	67	68
45	Turchia	13,0	11,7	11,7	13,2	11,5	5,4	67	64
46	Colombia	11,0	7,9	12,7	11,5	10,5	12,6	66	68
47	Kirghizistan	13,5	10,3	11,7	11,4	12,4	6,9	66	59
48	Brunei	14,8	14,8	10,8	10,8	14,0	0,6	66	66
49	Ciad	11,0	8,2	10,2	9,9	10,3	15,9	65	61
50	Giordania	12,9	14,3	10,4	12,2	12,8	2,4	65	65



## WWL 2025 – CHI SALE E CHI SCENDE NEL PUNTEGGIO

Rank	Nazione	TOTALE WWL 2025	TOTALE WWL 2024	Variaz. punti	TREND
1	Corea del Nord	98	96	1,7	↑
2	Somalia	94	93	0,6	↑
3	Yemen	94	89	4,6	↑
4	Libia	91	91	0,7	↑
5	Sudan	90	87	3,1	↑
6	Eritrea	89	89	-0,3	↓
7	Nigeria	88	88	0,2	↑
8	Pakistan	87	87	0,2	↑
9	Iran	86	86	0,1	↑
10	Afghanistan	85	84	1,1	↑
11	India	84	83	1,1	↑
12	Arabia Saudita	81	81	0,1	↑
13	Myanmar	81	79	1,8	↑
14	Mali	80	79	0,3	↑
15	Cina	78	78	0,4	↑
16	Maldiva	78	78	-0,2	↓
17	Iraq	78	79	-1,5	↓
18	Siria	78	81	-3,8	↓
19	Algeria	77	79	-1,9	↓
20	Burkina Faso	76	75	0,3	↑
21	Marocco	74	71	2,9	↑
22	Laos	74	75	-1,2	↓
23	Mauritania	74	72	1,5	↑
24	Bangladesh	74	71	2,9	↑
25	Uzbekistan	73	71	2,1	↑
26	Cuba	73	73	0,4	↑
27	Rep. Centrafricana	72	70	1,8	↑
28	Niger	72	71	0,5	↑
29	Turkmenistan	71	70	0,8	↑
30	Nicaragua	71	70	0,9	↑
31	Messico	71	68	2,4	↑
32	Oman	70	69	1,0	↑
33	Etiopia	70	69	1,1	↑
34	Tunisia	70	69	1,5	↑
35	Rep. Dem. Congo	70	67	2,8	↑
36	Bhutan	69	68	1,0	↑
37	Mozambico	68	68	0,9	↑
38	Kazakistan	68	65	3,0	↑
39	Tagikistan	68	66	2,7	↑
40	Egitto	68	68	0,0	↑
41	Qatar	67	67	0,2	↑
42	Isole Comore	67	66	1,5	↑
43	Camerun	67	66	0,6	↑
44	Vietnam	67	68	-1,7	↓
45	Turchia	67	64	2,6	↑
46	Colombia	66	68	-2,1	↓
47	Kirghizistan	66	59	7,5	↑
48	Brunei	66	66	0,0	↑
49	Ciad	65	61	4,5	↑
50	Giordania	65	65	0,0	--

## DINAMICHE PERSECUTORIE PRINCIPALI - *Approfondimento*

### 1) LA VIOLENZA GUIDA AUMENTI SIGNIFICATIVI NEI PUNTEGGI



Un aumento della violenza anti-cristiana ha spinto cambiamenti significativi nei punteggi di diversi paesi della World Watch List 2025. Sebbene la violenza sia il denominatore comune tra questi paesi, i contesti sono differenti: stati autocratici rigidamente controllati o paesi instabili a causa di governi deboli o guerre civili.

#### IL CASO ASIA CENTRALE



Nessun paese tra i primi 50 ha registrato un aumento di punteggio maggiore del **Kirghizistan**, cresciuto di oltre 7 punti. Classificato al 61° posto un anno fa, il paese dell'Asia Centrale è **salito di 14 posizioni** fino al 47° posto nella WWL 2025, segnando la sua prima apparizione tra i primi 50 dal 2013. È stato di gran lunga il peggioramento più significativo nella lista di quest'anno, e il motivo principale è stato un netto **aumento della violenza contro la chiesa**. Ad esempio, l'Unione Battista ha riferito che in più occasioni durante l'anno, residenti locali hanno lanciato pietre contro l'ufficio di un'organizzazione cristiana a Karakul nel tentativo di costringerla ad abbandonare la proprietà. A marzo, rappresentanti della Commissione Statale per gli Affari Religiosi, alcuni dei quali armati, hanno fatto irruzione nella Chiesa Cattolica di San Nicola a Talas, costringendo i fedeli che stavano uscendo a rientrare e trattenendo l'intera congregazione fino a quando due suore slovacche non hanno firmato una dichiarazione in cui ammettevano "attività missionarie illegali" e "diffusione della loro ideologia".

Tali aggressioni hanno contribuito a far aumentare il punteggio di violenza, storicamente basso, del Kirghizistan più rapidamente che in qualsiasi altro paese. Questo è avvenuto in un contesto statale in cui il presidente in carica da anni sta accentrando il potere. [Amnesty International](#) ha dichiarato ad aprile che il governo ha intensificato la sua campagna per *soffocare le critiche pubbliche e il dissenso pacifico*. **Nuove leggi** che promuovono nozioni vaghe di tradizioni culturali e valori nazionali stanno **indebolendo lo stato di diritto e limitando la libertà di espressione**. Definizioni eccessivamente ampie di attività politica vengono utilizzate per limitare il diritto alla libertà di associazione.

Una situazione simile si è verificata nel vicino **Kazakistan**, il cui punteggio è aumentato di 3 punti: solo 4 paesi hanno registrato un aumento maggiore. Questo è stato sufficiente per far salire il paese di 9 posizioni fino al 38° posto. Solo il Kirghizistan è salito di più. Anche in questo caso, il motivo è stato un **aumento pronunciato della violenza contro i cristiani**. Dal 2010, il regime kazako sotto il presidente Nursultan Nazarbayev ha assunto un carattere più autoritario e un cambio di leadership nel 2019 non ha portato a reali miglioramenti per i cristiani. In seguito all'aumento dei prezzi dell'energia nel 2022, si sono verificati i disordini più sanguinosi dall'indipendenza post-sovietica del paese. Ora, il governo sembra più terrorizzato che mai all'idea di proteste e il Kazakistan sta scivolando verso uno stato di polizia.



Ad esempio, la nostra World Watch Research (WWR) ha ricevuto segnalazioni di raid della polizia in 4 incontri di 3 comunità protestanti non registrate nel sud del Kazakistan. Fonti hanno riferito che **almeno 20 donne cristiane sono state abusate sessualmente a causa della loro religione, e altrettante sono state costrette a sposarsi con uomini musulmani**. Tali numeri rappresentano una piccola percentuale in un paese di 20 milioni di abitanti, circa un quarto dei quali si identifica come cristiano, ma rappresentano una significativa deviazione rispetto al passato recente, soprattutto perché la più grande Chiesa Ortodossa non sembra essere interessata dal fenomeno. I protestanti costituiscono una piccola minoranza tra i cristiani del paese.

## GUERRA CIVILE IN YEMEN E MYANMAR



Dal 2015, lo **Yemen** è stato teatro di una guerra civile tra i ribelli Houthi e il governo, sostenuto da Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti. Un accordo di cessate il fuoco rimane complesso e l'illegalità permea il paese, creando uno spazio per l'oppressione che colpisce le minoranze, inclusi i cristiani. Ma non si tratta solo delle aree sotto l'influenza dei ribelli Houthi; anche i cristiani che vivono in aree sotto il governo riconosciuto a livello internazionale non se la passano meglio. La legge yemenita vieta di abbandonare l'islam e la cosiddetta blasfemia, crimini per i quali alcuni cristiani sono stati arrestati. Durante il periodo di riferimento della WWL 2025, **molti cristiani sono stati detenuti dalle autorità, sia a causa della loro fede**, sia in risposta a false accuse mosse da familiari o da altri come forma di vessazione anticristiana.

L'aumento del potere e dell'influenza degli Houthi in seguito agli attacchi del 2023 contro Israele ha fatto sì che decine di chiese in casa cristiane non possano più riunirsi. I pochi cristiani migranti rimasti sono legalmente liberi di condurre il culto in privato, ma ciò non avviene da anni a causa della guerra.

**La pericolosa instabilità dello Yemen si riflette in un aumento di 4,6 punti**, un cambiamento guidato principalmente dall'aumento della violenza anticristiana. Solo il Kirghizistan nella top 50 ha registrato un aumento maggiore nel punteggio totale. Questo aumento ha fatto salire lo Yemen di 2 posizioni fino al 3° posto. **In tutto il mondo, solo Corea del Nord e Somalia sono luoghi più difficili per i cristiani.**



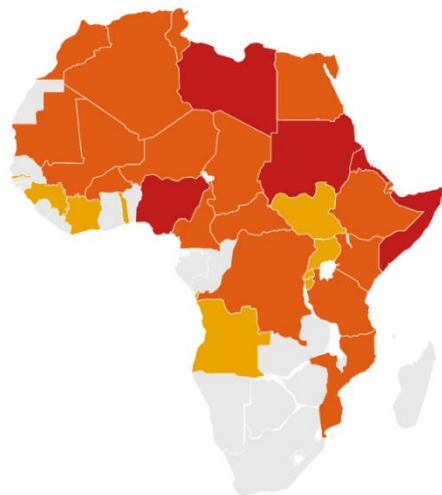
Il **Myanmar** è in crisi dal colpo di stato militare del 2021 e nel 2024 il continuo conflitto armato tra l'esercito e una moltitudine di forze di opposizione ha fatto salire il paese di 4 posizioni nella lista, al 13° posto. Servirebbero molte pagine per descrivere in dettaglio le cause della crisi del Myanmar: le forze in conflitto e le loro alleanze mutevoli e poco chiare; l'influenza della Cina; e la situazione attuale sul terreno, per non parlare della crisi dei campi profughi al di là del confine in Bangladesh. Le speranze di una rapida fine della guerra sono scarse; la situazione della sicurezza in alcune regioni rimane critica e si è persino deteriorata; e non si può escludere la probabilità di continui crimini contro l'umanità.

I cristiani in Myanmar, che costituiscono circa l'8% della popolazione, si trovano **intrappolati nei combattimenti in corso** in tutto il paese e sempre più anche nelle città. Nel solo stato di Kachin, più di 100.000 cristiani languono in campi di sfollati per evitare di essere uccisi o detenuti dalle forze del regime o dai ribelli Kachin. **L'esercito attacca sempre più frequentemente le chiese cristiane, sospettate di ospitare ribelli.** Ha arrestato pastori e membri ordinari delle chiese sospettati di sostenere o persino guidare le forze di opposizione e ha lanciato attacchi indiscriminati in alcuni stati prevalentemente o fortemente cristiani. **Gli attacchi contro i cristiani, tuttavia, provengono anche da forze ribelli etniche.**



I cristiani che vivono nelle remote e caotiche regioni di confine del Myanmar sono oppressi non solo da un governo che attacca implacabilmente chiunque ritenga legato all'opposizione, ma anche da **gruppi che traggono profitto dal traffico di droga** e da altre attività illecite che rimangono redditizie anche in mezzo alla guerra.

## VIOLENZA CONTINUA NELL'AFRICA SUBSAHARIANA



**4.196**  
Cristiani uccisi



**606**  
Cristiani arrestati



**3.399**  
Cristiani rapiti



**2.584**  
Cristiani abusati



**136.083**  
Cristiani forzati a scappare



**23.614**  
Case e attività economiche di cristiani attaccate



**5.304**  
Chiese o edifici cristiani attaccati

*I dati qui sopra sono relativi a tutta l'Africa, non solo all'Africa Subsahariana*

**L'Africa conta il maggior numero di cristiani rispetto a qualsiasi altro continente.** Nel corso degli anni, la World Watch List ha documentato come la popolazione cristiana più numerosa al mondo sia stata ampiamente **colpita da violenze mirate**. Questo schema persiste anche nel 2025. La cronica instabilità dei governi ha creato un vuoto riempito da **militanti islamici**. Dal 2023, il punteggio relativo alla violenza per i 15 paesi dell'Africa Subsahariana inclusi tra i primi 50 della lista è aumentato in media di 1 punto. La violenza in 13 di questi 15 paesi, tra cui **Burkina Faso, Mali e Repubblica Democratica del Congo**, è classificata come "estremamente alta" secondo la metodologia della World Watch List.

La [campagna internazionale](#) promossa da Porte Aperte/Open Doors intitolata **ARISE AFRICA** è una **risposta pluriennale a questo dramma persistente**. Il suo obiettivo è sostenere la Chiesa africana, aiutandola a rimanere e fiorire dove la persecuzione è più estrema, a vivere la propria fede e a preparare la prossima generazione, facendo affidamento sul sostegno dei cristiani di tutto il mondo.

### SUDAN

Il punteggio del **Sudan** è aumentato di 3 punti: solo 3 paesi tra i primi 50 hanno registrato aumenti maggiori. Questo incremento è stato causato dall'intensificazione della **guerra civile** scoppiata nella primavera del 2023 tra l'esercito sudanese e un'alleanza di milizie. Le nostre ricerche hanno registrato un **aumento del numero di cristiani uccisi, aggrediti sessualmente e delle case e attività cristiane attaccate**. In un paese di 49 milioni di persone, il **numero di sfollati interni a metà 2024 ha superato i 7,7 milioni, la crisi di sfollamento più grande al mondo**.



Ad aggravare la pressione sui cristiani è anche una **componente razziale**: le persone di discendenza africana indigena, a differenza di quelle di etnia araba, sono prese di mira non solo per la loro fede ma anche per la loro identità etnica. I cristiani di ogni provenienza sono intrappolati nel caos, incapaci di fuggire. **Le chiese vengono bombardate, saccheggiate e occupate dalle parti in guerra**. L'aumento del punteggio di violenza ha portato il Sudan a salire di 3 posizioni nella lista, fino al 5° posto.

### CIAD

Per 4 anni consecutivi, il punteggio del **Ciad** è aumentato di almeno 2 punti, facendolo entrare nella top 50 della WWL 2025, al 49° posto. Solo il Kirghizistan ha registrato un aumento maggiore nel punteggio relativo alla violenza durante l'anno.



Le elezioni del 2024 non hanno cambiato la realtà delle tensioni politiche in corso, dei deboli processi democratici e della lotta del governo contro il gruppo islamico **Boko Haram**, nonché contro la violenza anticristiana che prospera incontrollata in questa regione. Il governo militare governa attraverso decreti; la società civile ha poco accesso al governo; e nel febbraio 2024 le forze di sicurezza hanno ucciso il principale leader dell'opposizione del Ciad. A est, una **crisi umanitaria si aggrava nei campi pieni di rifugiati in fuga dalla guerra civile sudanese**. I gruppi di estremisti islamici come Boko Haram e gli allevatori Fulani si nutrono di queste condizioni instabili, fomentando uccisioni, rapimenti, sfollamenti forzati e una discriminazione crescente contro i cristiani. A quest'ultimi viene negato l'accesso alle risorse della comunità, ricevono un trattamento diseguale nel posto di lavoro e subiscono ostracismo sociale, sorveglianza e intimidazioni.

In queste condizioni in costante deterioramento, i cristiani sono spesso visti come “alleati dell'altra fazione” o come agenti stranieri. Vengono sfollati e le loro proprietà distrutte e bruciate. La situazione è particolarmente difficile in alcune regioni al di fuori della capitale, N'Djamena, dove i cristiani spesso sono costretti a praticare la loro fede in segreto a causa dell'influenza di gruppi radicali.

## NIGERIA



La **Nigeria** si distingue da questo gruppo di paesi dell'Africa Subsahariana, ma solo perché non c'era margine per peggiorare: questo paese era e rimane **uno dei luoghi più pericolosi al mondo per un cristiano**. Il suo punteggio nella WWL 2025 è quasi identico a quello del 2024. Il livello di violenza anticristiana nel paese ha già raggiunto il massimo possibile secondo la nostra metodologia. Rimane saldamente tra le prime 10, per la precisione al 7° posto.

Le ragioni sono ben note: nella zona nord-centro del paese, dove i cristiani sono più numerosi rispetto al nord-est e al nord-ovest, gli allevatori **Fulani attaccano le comunità agricole**, uccidendo centinaia di persone, in particolare cristiani. Gruppi jihadisti come Boko Haram e la sua fazione scissionista, lo Stato Islamico della Provincia dell'Africa Occidentale, tra gli altri, sono anch'essi attivi negli stati settentrionali del paese, dove il controllo del governo federale è scarso e i cristiani e le loro comunità continuano a essere bersagli di **incursioni, violenze sessuali e omicidi** ai posti di blocco.

I **rapimenti a scopo di riscatto** sono aumentati considerevolmente negli ultimi anni. La violenza si è diffusa anche negli stati meridionali.

Un [rapporto del 2024 dell'Osservatorio per la Libertà Religiosa in Africa](#) ha concluso che tra i 30.880 civili uccisi in Nigeria dal 2020 al 2023, il numero di cristiani uccisi è stato di 22.360, mentre il numero di musulmani è stato di 8.315, una disparità di quasi 3 a 1 in un paese dove le proporzioni di cristiani e musulmani nella popolazione sono approssimativamente uguali. Durante il Natale del 2023, ad esempio, almeno 295 cristiani sono stati uccisi da oltre 3.000 allevatori Fulani che hanno attaccato 38 villaggi nello stato di Plateau. Purtroppo, violenze simili si sono ripetute a Natale 2024, ma non sono conteggiate in questo report (*periodo riferimento ricerca 1 ottobre 2023 - 30 settembre 2024*).

Nel 2023, il nuovo presidente Bola Ahmed Tinubu ha riorganizzato la sua leadership, stabilendo un equilibrio più equo tra cristiani e musulmani nelle posizioni di governo. La speranza era che ciò orientasse le forze di sicurezza verso un intervento più efficace contro le violazioni dei diritti umani perpetrate contro i cristiani. Tuttavia, durante il periodo di riferimento di 12 mesi per la WWL 2025, sono state rilevate poche prove di tale intervento.

Ad esempio, la sera di Pasqua del 2024, villaggi nello stato di Kaduna meridionale sono stati attaccati in un'area densamente popolata di installazioni militari. I testimoni hanno riferito ai media che non vi è stato alcuno sforzo da parte del governo per proteggere le vittime ([Truth Nigeria](#), 2 aprile 2024).

## 2) CRESCONO I FENOMENI DELLA “CHIESA NASCOSTA” E DELLA “CHIESA PROFUGA”

Come si misura la persecuzione quando non esiste più una chiesa cristiana da perseguire?

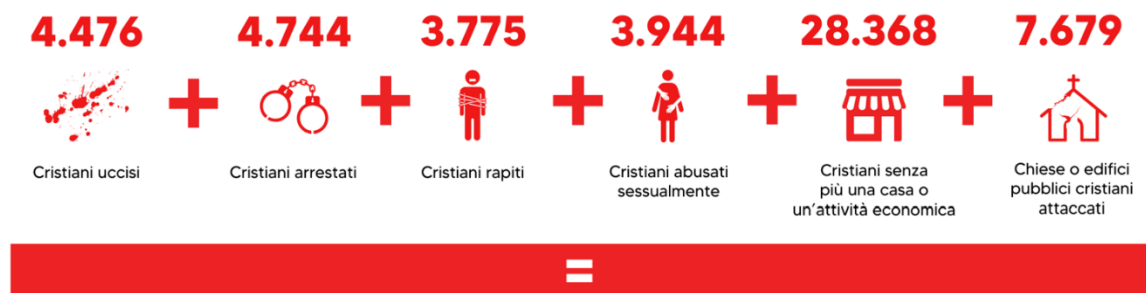
Il punteggio totale dell'**Algeria** nella WWL 2025 è di 2 punti inferiore rispetto all'anno precedente. La ragione? **Tutte le chiese protestanti sono state costrette a chiudere**: non ne rimane nessuna che possa essere presa di mira per ulteriori chiusure. Questo fatto ha causato un calo del punteggio di violenza dell'Algeria, riducendo il punteggio complessivo.

Tuttavia, altre forme di pressione sui cristiani algerini si sono intensificate. **Il numero di cristiani in attesa di processo e condanna è ai massimi storici**. Altri mantengono un basso profilo per evitare di essere perseguiti in base alle leggi che regolano la pratica religiosa non musulmana. Il governo ha tentato varie forme di pressione finanziaria e organizzativa per indebolire le chiese, con un'attenzione particolare alle attività cristiane online. La pressione complessiva, combinata con la chiusura delle chiese, ha costretto molti cristiani algerini all'isolamento.

L'isolamento dei cristiani e la diminuzione delle chiese sono uno schema rilevato nella WWL 2025 in diversi paesi. Per esempio, la piccola comunità cristiana in **Libia** è estremamente attenta a evitare una ripetizione della repressione del marzo 2023, che ha portato all'arresto di numerosi cristiani. La chiesa in **Afghanistan** è totalmente clandestina e per questo ci sono meno espressioni visibili del cristianesimo che le autorità talebane possano reprimere. Tuttavia, lo stesso isolamento rende molto difficile ottenere resoconti verificati di attacchi legati alla fede. Dopo l'avvento dei Talebani nel 2021, infatti, **molti cristiani sono stati uccisi** (tramite una vera e propria caccia all'uomo), una grossa fetta è fuggita all'estero, mentre una piccola parte è riuscita a nascondersi e tuttora vive la fede nel segreto. Proprio per via di questa clandestinità totale, il punteggio relativo alla violenza contro i cristiani è abbastanza basso: i Talebani, infatti, considerano ogni presenza cristiana debellata dall'Afghanistan, ossia gli afgani convertiti alla fede cristiana, pur essendoci (alcune migliaia), “non esistono”.

Anche la chiesa in **Corea del Nord** e in **Somalia** è totalmente clandestina: il solo possedere una Bibbia può condurre alla morte.

Ogni anno, l'era di una chiesa relativamente aperta e libera in **Cina** si allontana sempre di più nella memoria. Le *chiese non registrate*, una volta tollerate dal governo cinese, ora sono considerate illegali poiché le autorità applicano sempre più puntualmente regolamenti e rafforzano politiche restrittive. Le chiese approvate dallo Stato subiscono una pressione ideologica crescente; nuove leggi spingono i leader cristiani a sessioni di indottrinamento in cui sono sollecitati a predicare di conseguenza e vietano l'educazione religiosa ai bambini. Le piccole congregazioni, poi, sono costrette a fondersi per creare chiese più grandi, più facili da controllare, o a spingere le loro comunità in clandestinità, formando piccoli gruppi domestici isolati (chiese in casa, fortemente osteggiate dal governo).



## ESODI DI CRISTIANI

(Chiesa Profuga)

Il fenomeno della **Chiesa profuga**, altrettanto complesso da misurare, cresce anche quest'anno, cosa che non sorprende visto l'aumento di profughi e rifugiati registrato a livello internazionale: il mix di violenze, minacce e discriminazioni rendono la fuga l'unica alternativa. Solo in Africa Subsahariana si contano almeno 16.2 milioni di profughi/sfollati cristiani.

In molti campi/centri di accoglienza, i cristiani spesso devono affrontare una “**doppia vulnerabilità**” connessa al loro credo: a titolo di esempio si pensi a campi profughi a maggioranza islamica in nazioni islamiche asiatiche (Pakistan, Bangladesh, Iran, ecc.) e africane sotto l'influenza di gruppi jihadisti o allevatori Fulani. Nel periodo in esame stimiamo almeno 209.000 cristiani costretti alla fuga per ragioni legate alla loro fede.

In **Siria**, i saccheggi delle chiese sono diminuiti leggermente durante il periodo di riferimento, a un anno dal terremoto del febbraio 2023. Tuttavia, l'aumento della criminalità, della corruzione, della discriminazione religiosa e dell'instabilità politica alimentano la paura. Questo sta spingendo **un'emigrazione cristiana** che altera la demografia di una delle culle del cristianesimo, indebolendo le chiese e mettendo in discussione il futuro della vita cristiana nella regione. Va sottolineato che i nostri dati non tengono conto dei recenti sviluppi di dicembre 2024, ossia la caduta del regime di Assad (periodo riferimento ricerca 1 ottobre 2023 - 30 settembre 2024).

Sotto l'ombra della guerra **Israele-Hamas** iniziata nell'ottobre 2023, le comunità cristiane a Gaza e in Cisgiordania sono sull'orlo dell'estinzione. A Gaza, almeno 33 cristiani sono stati uccisi e la maggior parte delle case è stata distrutta nel conflitto. In Cisgiordania, le restrizioni esistenti imposte dalle autorità israeliane sono state ulteriormente rafforzate dopo l'inizio della guerra. Tutto questo ha spinto molte famiglie cristiane a emigrare alimentando il fenomeno della Chiesa profuga.

### 3) IL PRIMATO DEL MESSICO IN AMERICA LATINA

Di rilievo in America Latina è il punteggio totale del Messico (71 punti), che rappresenta un aumento di 2,4 punti rispetto all'anno precedente ed è il punteggio più alto mai assegnato a questa nazione dalla WWL.

L'area della vita dei cristiani in Messico che ha contribuito maggiormente al suo punteggio totale è la **violenza**. Sebbene i punteggi siano aumentati in quasi tutte le aree, la violenza sale a 14,6, il più alto mai registrato per il paese, nonché il più alto tra tutti i paesi latinoamericani presenti nella World Watch List.



**Il crimine organizzato** è un fenomeno destabilizzante in Messico e i cartelli in lotta tra loro spesso **prendono di mira i leader della chiesa e le organizzazioni cristiane**, in particolare quelle che cercano di mediare la pace o che forniscono assistenza alle vittime di violenza e intimidazione. Durante il periodo di riferimento, i nostri ricercatori hanno registrato **un aumento nel numero di cristiani uccisi e rapiti a causa della loro fede**, così come un aumento degli attacchi contro le case e le proprietà dei cristiani.

È stato dunque, in generale, un anno particolarmente violento in Messico. Ci sono state le elezioni a metà del 2024 e un'ondata di attacchi a livello nazionale ha causato la morte di almeno 37 candidati a varie cariche e il ferimento di altre centinaia. Anche se l'ondata di violenza pre-elettorale non era diretta specificamente contro i cristiani, ha peggiorato le condizioni già pericolose per la chiesa. Il Messico è ora al 31° posto della lista, un posto sotto il **Nicaragua** (30°) e 5 posti dietro **Cuba** (26°). L'ultima volta che il Messico si è classificato così in alto è stato nel 2005. Cuba rimane il paese dell'America Latina più in alto nel nostro ranking, riprova del fatto che, insieme all'esempio del Nicaragua, **le dittature comuniste nella regione stanno intensificando le loro campagne contro la libertà dei cristiani**.



#### 4) QUALCHE BUONA NOTIZIA

Le forme più estreme di violenza contro i cristiani in **Indonesia** sono diminuite durante il periodo in esame. Il punteggio relativo alla violenza era nella fascia "estremamente alta" un anno fa, mentre ora è scesa nella fascia "molto alta". Anche se può sembrare una distinzione di poco conto, il calo è stato dovuto principalmente a un anno in cui **le uccisioni documentate di cristiani per motivi religiosi e gli attacchi contro le chiese sono diminuiti**. La riduzione della violenza ha fatto scendere abbastanza il punteggio totale dell'Indonesia da portare il paese fuori dai primi 50 della WWL. Il paese si era classificato al 42° posto nella WWL 2024, mentre è al 59° posto quest'anno.



Le condizioni in **Colombia** non sono affatto incoraggianti; oltre ai persistenti movimenti guerriglieri antigovernativi, numerosi gruppi criminali combattono tra loro per il controllo del territorio e del traffico di droga. Rivolgono la violenza contro coloro che considerano una minaccia ai loro tentativi di dominio territoriale, comprese le chiese che operano tra i più bisognosi. Eppure, nonostante tutto, i guerriglieri e i narcotrafficanti hanno esteso un cessate il fuoco temporaneo a febbraio 2024, e la **violenza anticristiana in Colombia si è attenuata leggermente** durante il periodo di ricerca. Sebbene il punteggio di violenza del paese rimanga nella fascia "estremamente alta", il calo è stato dovuto a una riduzione del numero di cristiani uccisi a causa della loro fede. Il punteggio totale della Colombia è diminuito di 2 punti ed è sceso di 12 posizioni, classificandosi al 46° posto.



Il massimo che si può dire sulla situazione dei cristiani in **Nicaragua** è che, sebbene la violenza subita rimanga a livelli storicamente elevati, avrebbe potuto essere assai peggiore. Aumenta di circa 1 punto rispetto all'anno precedente, mentre il suo 30° posto rimane invariato. Il presidente Daniel Ortega ha continuato a reprimere le voci di opposizione, rendendo i leader religiosi (tra i principali critici del governo) particolarmente vulnerabili alle ritorsioni. Tuttavia, le cose sarebbero potute andare ancora peggio per la Chiesa se non fosse stato per le sanzioni patrimoniali e le restrizioni nei movimenti imposte al governo Ortega nel 2024 dagli Stati Uniti e dal Canada, che si sono unite al regime di sanzioni del 2022 dell'Unione Europea per tentare di spingere Ortega a ripristinare i diritti umani e la democrazia.

Nel gennaio 2024, il governo Ortega ha rilasciato il vescovo Rolando José Álvarez di Matagalpa (privato della cittadinanza e deportato), il quale era stato arrestato dal governo nell'agosto 2022 e, nel febbraio 2023, condannato a 26 anni di carcere per disinformazione contro il Nicaragua, ostruzione e disobbedienza. La sua liberazione dopo 11 mesi, insieme al rilascio di altri 18 sacerdoti e seminaristi che erano stati detenuti per un mese, può essere ovviamente considerata una buona notizia, anche se rappresenta al tempo stesso l'ultima di una serie di deportazioni di clero nicaraguense. Durante il periodo di riferimento della WWL 2025, **sono stati espulsi 94 cristiani, la stragrande maggioranza sacerdoti**. Dal 2018, si stima che siano stati deportati 110 sacerdoti, ovvero circa il 15% del clero della Chiesa cattolica in Nicaragua.

## APPENDICE: CHI SIAMO

**Porte Aperte/Open Doors** è un'agenzia da 70 anni impegnata nel campo umanitario, sostenendo concretamente i cristiani perseguitati in paesi dove esistono discriminazione e persecuzione anticristiana. È inoltre attiva nella difesa dei diritti umani e della libertà religiosa, e nella ricerca sul campo di cause e soluzioni alla persecuzione.

Il nostro proposito è **rafforzare ed equipaggiare** le comunità cristiane che affrontano persecuzioni a causa della loro fede. In Italia **sensibilizziamo e diffondiamo** informazioni sulla persecuzione, proponendoci come la fonte più attendibile in questo ambito grazie alle nostre ricerche sul campo. Raccogliamo inoltre **supporto e azione** in favore dei perseguitati.

Più nel dettaglio forniamo:

- **Sostegno pratico e spirituale ai perseguitati:** operiamo per costruire comunità cristiane forti e stabili, capaci di fiorire lì dove sono, agendo in controtendenza agli inumani esodi di cui siamo testimoni.
  - *Progetti di aiuto umanitario a vedove, orfani e cristiani emarginati*
  - *Distribuzione Bibbie, letteratura e materiale di studio*
  - *Formazione per resistere alla persecuzione, discepolato, leadership, famiglia, chiesa ecc.*
  - *Preghiera: è la prima richiesta dei perseguitati*
  
- **Ricerca e Patrocinio:**

Molti parlano di persecuzione, ma pochi fanno ricerca e informazione di qualità. Siamo impegnati nella ricerca di cause e soluzioni alla persecuzione e nel patrocinio.

  - *World Watch List, la mappa della persecuzione*
  - *Informazione e petizioni*
  - *Volontariato*
  - *Conferenze e contatti con media e istituzioni politiche*
  
- **Sensibilizzare/Edificare i cristiani italiani:**

Siamo convinti che i cristiani italiani possano ricevere molto dalla vicinanza con i cristiani perseguitati.

  - *Visite nelle chiese*
  - *Convegni*
  - *Risorse Fede Pericolosa*

**CONTATTI: Porte Aperte ONLUS - Casella Postale 114 - 37057 San Giovanni Lupatoto VR**

- Tel. 045 6631224 - Fax 045 6639644
- Internet: [www.porteaperteitalia.org](http://www.porteaperteitalia.org)
- E-mail: [info@porteaperteitalia.org](mailto:info@porteaperteitalia.org)
- Facebook: @PorteAperteItalia
- YouTube: @MissionePorteAperte
- Instagram: @PorteAperteItalia
- IBAN: IT89J0200859500000004551611
- Codice fiscale (5x1000): 90002330125

## APPENDICE: metodologia di ricerca utilizzata

Per poter interpretare meglio la lista, partiamo dalla definizione di persecuzione.

Per **persecuzione** s'intende "qualsiasi ostilità subita come conseguenza dell'identificazione dell'individuo o di un intero gruppo con Cristo. Questa può includere atteggiamenti, parole e azioni ostili nei confronti dei cristiani".

### **Come interpretare i colori?**

Abbiamo usato 3 colori che segnalano 3 gradi di persecuzione: **Estrema, Molto Alta e Alta**. Più scuro è il colore utilizzato per indicare il paese della lista, più alto è il grado di persecuzione. È il seguente punteggio attribuito ai paesi secondo la nostra metodologia di ricerca a decretare il livello: alto (41-60), molto alto (61-80) ed estremo (81-100). Nella mappa WWL 2022, tuttavia, troverete solo 2 colori, poiché tutti i primi 50 paesi inseriti superano i 60 punti.

### **Perché una lista e una cartina geografica?**

La classifica non intende discriminare o paragonare le sofferenze dei cristiani, serve piuttosto a fornire una visione quanto più ampia e dettagliata possibile di questo fenomeno. La cartina geografica, invece, aiuta a localizzare con precisione le zone interessate.

### **Cosa rende attendibile la WWL?**

L'unità operativa che lavora alla redazione della lista è composta da esperti ricercatori. Questi analisti collaborano con altri ricercatori ed esperti, alcuni interni al team di OpenDoors/PorteAperte, altri esterni. [L'Istituto Internazionale per la Libertà Religiosa](#), organismo totalmente indipendente, monitora la metodologia adottata per redigere la WWL già dall'edizione del 2014.

### **Perché la WWL si limita a soli 50 paesi?**

Benché il team che lavora alla lista analizzi circa 100 paesi potenzialmente interessati dal fenomeno della persecuzione, ci limitiamo per ragioni pratiche e comunicative ad elencare i primi 50. **Dunque, la persecuzione contro i cristiani non è presente in soli 50 paesi.** Infatti, nella WWL 2022 sono 76 le nazioni in cui si evidenzia un livello alto di persecuzione e discriminazione anticristiana.

### **Perché la WWL si occupa solo dei cristiani?**

Per 2 ragioni principali. La prima è che la mission di OpenDoors/PorteAperte consiste nel sostenere i cristiani perseguitati nel mondo. La lista nasce proprio come uno strumento di analisi all'interno di Porte Aperte. La seconda, connessa con la prima, è dovuta al fatto che il network di Porte Aperte riesce ad eseguire ricerche sul campo basandosi sui contatti con i nostri collaboratori, anch'essi cristiani. Il team di ricerca della WWL è consapevole del fatto che sono presenti anche altre realtà di gruppi minoritari che soffrono persecuzioni, alle volte anche negli stessi luoghi dove i cristiani sono perseguitati. Tuttavia, quando le persecuzioni contro altri gruppi sono rilevanti, vengono menzionate all'interno del profilo del singolo paese (si veda il caso dei musulmani Rohingya in Myanmar).

### **La WWL guarda a tutte le denominazioni cristiane?**

Sì, la WWL si occupa di tutte le denominazioni cristiane. La metodologia adottata considera come cristiani: "Tutti coloro che si definiscono cristiani e coloro che appartengono a una comunità cristiana, così come definita dal credo storico della chiesa". Basandosi su questa definizione, è possibile distinguere quattro tipi di comunità cristiane:

1- **Comunità di espatriati o di immigrati:** questa categoria viene applicata alle situazioni in cui ai cristiani stranieri (espatriati o lavoratori stranieri) viene permesso di praticare la propria fede in appositi locali. Nonostante questa libertà, non viene loro permesso di parlare della propria fede agli abitanti locali. Anche a quest'ultimi non è permesso di partecipare alle funzioni religiose di queste comunità, pertanto, le chiese composte da immigrati o espatriati rimangono isolate.

2- *Chiese storiche*: questa categoria riguarda tutte le comunità storiche, come i cattolici, gli ortodossi e le chiese protestanti tradizionali, le quali spesso fanno parte da centinaia di anni della storia dei singoli paesi. Il loro status e la loro libertà varia da stato a stato. Generalmente, all'interno del contesto persecutorio, sono le meno colpite rispetto ad altre categorie di cristiani, che riportiamo di seguito.

3- *Comunità di convertiti al cristianesimo*: questa categoria include i convertiti, ovvero tutte quelle persone che appartenevano ad altri gruppi prima di diventare cristiani. Sono un esempio coloro che seguivano la fede o l'ideologia principale dello stato in cui vivevano (come nel caso degli MBB, Muslim Background Believers, ossia cristiani ex-musulmani, ma anche degli ex-induisti o ex-buddisti) o coloro che facevano parte del crimine organizzato. Rientrano in questa categoria anche coloro che sono passati da un tipo di appartenenza cristiana (spesso quella maggioritaria nel paese) ad un'altra. Spesso questi "convertiti" sono costretti a riunirsi in chiese in casa o clandestine, poiché rivelare la nuova fede cristiana apertamente comporterebbe persecuzione anche grave.

4- *Comunità protestanti non tradizionali*: questa categoria include una vasta gamma di comunità, spesso indipendenti come gli evangelici, i battisti, i pentecostali e tutti gli altri gruppi di cristiani che non sono inclusi nelle prime tre categorie. In generale, le comunità cristiane appartenenti a questa categoria sono le più attive nel condividere la propria fede con altri. Questo dinamismo le pone ad affrontare maggiori pericoli, soprattutto nei paesi dove il contesto per i cristiani è repressivo. Per questo motivo, tali comunità sono a volte costrette ad espletare le proprie funzioni, o i propri incontri, in casa (comunità familiari) o nelle reti di chiese nascoste.

#### **Quale metodologia viene utilizzata?**

La metodologia adottata per stilare la WWL considera **ogni sfera della vita dei cristiani allo stesso modo (privato, famiglia, comunità, chiesa, vita pubblica e violenza)** ed è progettata specificamente per monitorare le strutture profonde della persecuzione e non solo gli incidenti violenti. Il team di ricerca che sta dietro la stesura della WWL distingue 2 categorie principali con cui la persecuzione può esprimersi:



**SQUEEZE**, ossia quella che si manifesta con delle **pressioni/vessazioni** in ogni aspetto della vita dei cristiani, una viscida e costante presenza nel quotidiano fatta di soprusi, abusi, marginalizzazione e violazione dei diritti fondamentali.



**SMASH**, ossia quella **violenta**. Quest'ultima (smash=violenza) è certamente più "semplice" da rintracciare, in quanto necessita solo della rilevazione di tutti gli episodi di violenza registrati. Ovviamente rimane l'enorme problema che spesso gli episodi non sono denunciati e/o non si conoscono, oltre al fatto che vi sono zone inaccessibili.

La prima, invece (squeeze=vessazione/pressione), necessita di osservazioni particolari. Per questo motivo vengono utilizzati appositi questionari per identificare le fonti della persecuzione. Ad ogni fonte viene assegnato un punteggio, la somma assegna il risultato finale ad ogni singolo paese. Da questo processo vengono determinate le posizioni che ciascun paese occupa nella lista.

### **Come si manifesta la persecuzione: fonti e attori.**

Nei profili dei singoli stati spesso si parla delle fonti della persecuzione e degli attori. Questo paragrafo serve a spiegare cosa intendiamo con questi termini.

**FONTI:** il termine indica le ragioni per le quali i cristiani sono perseguitati. Ne abbiamo individuate nove:



- 1- **Oppressione islamica**, dovuta al fatto che si cerchi di riportare il mondo sotto la “Casa dell'islam”, con azioni violente o meno.
- 2- **Nazionalismo religioso**, ossia la ricerca di assoggettare un'intera nazione ad una sola religione. Sono esempi, in tal senso, l'induismo e il buddismo, ma anche il giudaismo ortodosso.
- 3- **Antagonismo etnico**, che si riscontra dove un gruppo etnico sottopone un altro gruppo etnico a varie forme di ostilità perché quest'ultimo ha una religione diversa.
- 4- **Oppressione tribale**, che si riscontra quando una tribù, clan o famiglia estesa impone norme antiche, relegate a contesti tribali e non statuali, creando problemi a chi non vi si assoggetta.
- 5- **Protezionismo denominazionale**, riscontrabile nei casi in cui una denominazione cristiana cerca di mantenere la supremazia per l'esclusività della legittimazione.
- 6- **Oppressione comunista e post-comunista**, che si evidenzia in tutti quei casi dove si vuole ancora mantenere salda l'ideologia comunista. Si tende a controllare le chiese tramite sistemi di registrazioni.
- 7- **Intolleranza secolare**, si nota in quei contesti in cui si è cercato e si cerca di eliminare il concetto di religione dal dibattito pubblico e, se possibile, anche dalle menti degli individui.
- 8- **Paranoia dittatoriale**, si riscontra quando un governo autoritario tende a proteggere e a mantenere il potere a qualsiasi costo, anche senza la realizzazione di una visione ideologica chiara e specifica.
- 9- **Crimine organizzato e corruzione**, provoca un clima di impunità, anarchia e corruzione.

**ATTORI:** si intendono singoli individui, ma anche gruppi (siano essi statali o meno), ostili ai cristiani.



- Governi ufficiali ad ogni livello, dal locale al nazionale*
- Leader di gruppi etnici*
- Leader religiosi non cristiani ad ogni livello, dal locale al nazionale*
- Leader religiosi di altre chiese ad ogni livello, dal locale al nazionale*
- Gruppi religiosi violenti*
- Gruppi e movimenti ideologici*
- Normali cittadini, incluse folle*
- Famiglia estesa*
- Partiti politici ad ogni livello, dal locale al nazionale*
- Gruppi rivoluzionari o paramilitari*
- Crimine organizzato in cartelli o reti*
- Organizzazioni multilaterali*

### **Come è possibile misurare e comparare i livelli di persecuzione nei differenti paesi? A cosa servono i punteggi dei singoli paesi?**

I punteggi della WWL sono punteggi di comparazione. Ciò permette di confrontare tra nazioni differenti la pressione e gli incidenti che si registrano contro i cristiani, a causa della loro fede. Questo è possibile

per via della metodologia usata nella compilazione della lista, perché al momento della rilevazione vengono comparate **non le cause della persecuzione, ma gli effetti**. Tali effetti vengono misurati in quelle che definiamo “sfere di vita”, ossia gli ambiti dove i cristiani vengono colpiti.

Queste **SFERE DI VITA** sono 5:



**Vita privata:** ovvero quello che riguarda il **rapporto intimo con la propria fede**. La domanda alla base del questionario è: “Quanta libertà ha un cristiano nel rapportarsi a Dio nel privato, all'interno dei propri spazi?” Ciò riguarda anche aspetti legati all'espletamento in privato delle proprie funzioni religiose, al possesso di materiale religioso, alla libertà di espressione, accesso alle informazioni, condivisione personale della propria fede e l'opportunità o meno di poter incontrare altri cristiani.



**Vita familiare:** inerente la vita all'interno della **famiglia del cristiano**. Alcune domande poste ai cristiani sono state: “Quanta libertà possiede un cristiano nel vivere la propria fede all'interno della famiglia (nei casi in cui la famiglia appartenga ad altra religione)?” Oppure nel caso di famiglie cristiane: “Quanta libertà hanno le famiglie cristiane di condurre la propria vita familiare in accordo con gli insegnamenti cristiani?” Il questionario esplora tematiche sensibili come l'assegnazione coatta di un'identità religiosa, la registrazione di battesimi, matrimoni, sepolture, adozioni di minori, l'educazione dei figli, l'indottrinamento dei bambini, maltrattamenti o discriminazioni contro i bambini, separazioni di famiglie, isolamento dei convertiti, pressioni al divorzio, la custodia dei figli e i diritti di eredità.



**Vita comunitaria:** questo aspetto include quello che avviene nei luoghi di lavoro, nell'assistenza medica, nell'educazione e in generale in tutta la **vita pubblica e civile**. Le domande principali sono: “Quanto liberi sono i cristiani, individualmente e collettivamente, nel vivere la propria fede all'interno delle comunità locali?” E ancora: “Quanta pressione viene esercitata dalla comunità locale nei confronti dei cristiani attraverso azioni discriminatorie, maltrattamenti o qualsiasi altra forma di persecuzione?” Il questionario affronta problematiche connesse con l'ostruzionismo esercitato nella vita pubblica, nell'abbigliamento, nel monitoraggio dei cristiani e delle loro attività, nei matrimoni forzati, nell'accesso alle risorse della comunità, nell'accesso e nella partecipazione alla vita sociale ed economica della comunità. Ma anche nell'accesso alle cure mediche, negli svantaggi all'interno del sistema educativo, nelle discriminazioni lavorative o negli interventi della polizia (con annesse multe ed interrogatori).



**Vita nazionale:** questo è l'aspetto che analizza e include il **sistema giuridico nel suo complesso**. Pertanto fa riferimento ai diritti e alle leggi dello stato. La questione è: “Quanto i cristiani sono liberi, individualmente e collettivamente, di vivere la propria fede religiosa all'interno delle proprie comunità locali? E quale impatto ha su di loro il sistema legale? Quanta pressione esercitano gli agenti nazionali e locali sui cristiani attraverso atti di disinformazione, discriminazione, maltrattamenti e altre azioni del genere?” I questionari esaminano l'ideologia nazionale di ogni singolo stato, la carta costituzionale, la registrazione dei documenti d'identità dei singoli cittadini, la libertà di spostamento in patria e all'estero, l'interferenza della polizia negli affari economici privati, la libertà di espressione, la presenza di associazioni civili o partiti politici cristiani. Ma anche l'eguaglianza all'interno del sistema giudiziario (si vedano in tal senso i processi per accuse di blasfemia in Pakistan), l'impunità, l'eguale trattamento di fronte alla legge durante i procedimenti giudiziari o anche l'impossibilità di cambiare lo status religioso sui documenti.



**Vita di chiesa:** questo aspetto riguarda la **vita religiosa comunitaria e le pubbliche espressioni di fede delle intere comunità cristiane**. Include anche l'uso dei locali dei cristiani per tali scopi. L'approccio è: “In che modo le discriminazioni, le restrizioni o i maltrattamenti hanno violato o limitato la vita della comunità religiosa cristiana?” Il questionario della WWL analizza gli ostacoli posti alla chiesa/comunità cristiana nel riunirsi attraverso la registrazione dei locali di culto, il monitoraggio

delle attività religiose, la chiusura delle chiese non registrate, il permesso o meno di costruire nuove chiese o di ripristinare quelle già esistenti, il disturbo o interruzione di servizi/culti, l'opposizione ad attività dentro o fuori la chiesa, accettazione di convertiti, monitoraggio di predicazioni e del materiale formativo usato. Ma anche la possibilità di stampare, importare o vendere Bibbie o altro materiale religioso, confisca materiale, interferenze nell'uso internet e nella libertà di relazione con la Chiesa di altri paesi.

[Per scaricare infografiche, foto, mappa e video WWL 2025 clicca qui](#)

Per maggiori info, in particolare i country profile di ogni nazione in esame, la mappa in pdf e altro, visitate il nostro sito: [www.porteaperteitalia.org](http://www.porteaperteitalia.org)